

# nòva

nòva24 **nòva100** nòvaora! | review

**cerca** in **Nova** ▾



## Capitano mio Capitano

di Paolo Cognetti

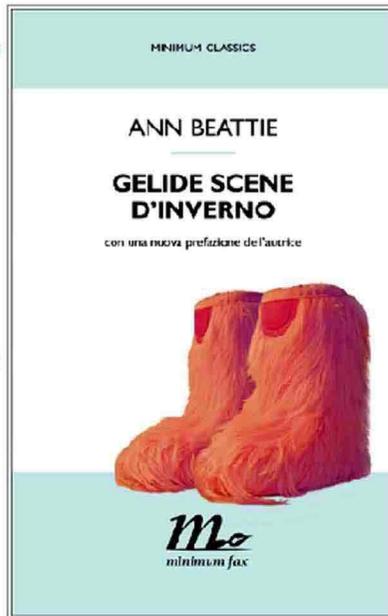
« [UNA MAESTRA RITROVATA \(uno\)](#) | [Principale](#)

24 SETTEMBRE 2009

### ♦ UNA MAESTRA RITROVATA (due)

La seconda maestra ritrovata è Ann Beattie, di cui **minimum fax** pubblica in questi giorni il romanzo d'esordio, *Gelide scene d'inverno*, del 1976. La sua assenza dalle librerie italiane è ancora più inspiegabile di quella di Amy Hempel, perché la carriera di Ann Beattie non ha nulla di ermetico e oscuro: ha pubblicato sette romanzi e otto raccolte di racconti. Per i racconti, in particolare, è stata più volte accostata a gente come Cheever e Salinger. Era una buona amica di Carver: io l'ho sentita ricordare il loro rapporto nell'unico documentario biografico che esista su di lui, *To write and keep kind*, del 1992 (un brutto film, ma un documento prezioso). Così incrocio le dita e spero che gli amici di **minimum fax** abbiano in cantiere anche i suoi racconti, in particolare il *best of* che in America è uscito una decina d'anni fa con il titolo di *Park City*.

A proposito di titoli: quello originale del romanzo, *Chilly Scenes of Winter*, anticipa il film che pochi anni dopo avrebbe segnato un'epoca: *The Big Chill* (*Il grande freddo*). Che cos'è tutto questo gelo? In entrambe le storie i personaggi fanno i conti con la fine delle illusioni. Ann Beattie è del '47, dunque ha vissuto in piena adolescenza la febbre degli anni Sessanta: e infatti la colonna sonora del libro corre parallela a quella del film. Ma nel '76 Brian, Janis, Jimi e Jim sono già morti da un pezzo, e il protagonista Charles si trova a fare i conti con un padre che non c'è più, una madre che è uscita di testa e ogni tanto prova ad ammazzarsi, un patrigno che potrebbe essere eletto Americano Medio dell'Anno e un grande amore, Laura, donna sposata che prima va a vivere con Charles, poi torna dal marito (un ex giocatore di football soprannominato "il Bue"), poi lascia marito e figlia e prova a stare da sola, in cerca di se stessa. La storia è più o meno tutta qui. Ma più che la trama, credo che l'importanza di questo libro sia nel ritratto di una generazione: quella dei trentenni colti e benestanti che da ragazzi vissero la rivoluzione e da adulti furono travolti dal riflusso, e nel frattempo avevano perso ogni riferimento riguardo alla famiglia, la casa, il lavoro e tutti i paletti di sicurezza del sogno



### Tags di Nòva100

**Creatività Cultura Dal mondo**  
 ecologia economia Film fumetti innovazione italia  
 lettere Libri Media Musica oroscopi Politica  
 Psicologia Recensioni rugby Scienza Sport  
 tecnologia Televisione università Viaggi  
 Web/Tecnologia

> [VEDI GLI ALTRI TAGS](#)

RICERCA NEL BLOG  **CERCA**

#### ARCHIVIO

settembre 2009  
 agosto 2009  
 luglio 2009  
 giugno 2009  
 maggio 2009  
 aprile 2009  
 marzo 2009  
 febbraio 2009  
 gennaio 2009  
 novembre 2008

#### CATEGORIE

Film  
 Libri  
 Musica  
 Opinioni brevi  
 Parole  
 Poesie  
 Recensioni  
 Scrittori  
 Testi

#### ULTIMI POST

americano. Janis Joplin canta molto spesso in *Gelide scene d'inverno*, ma è un passato che sembra già remoto. Il futuro prossimo, annunciato come una cappa di umidità all'orizzonte, è Reagan, lo yuppismo, il vuoto pneumatico degli anni Ottanta. C'è una domanda ricorrente che Laura fa a Charles, il quale è un innamorato all'antica, del tipo ossessivo-persecutorio: *perché ti piaccio così tanto? Che cosa trovi di irresistibile in me? Che cosa ho in fondo di speciale?* Forse, Laura, è solo che sei diversa da tutto quello che c'è fuori. A volte succede così. Mi sa che amare Laura è l'unico modo per conservare quello che è stato, e che altrimenti sarebbe perduto per sempre.

\*\*\*

*Per un po', quando le cose fra loro andavano a gonfie vele, parlando con Laura a Charles era capitato di dimenticarsi che non avevano passato insieme tutta la vita. Le nominava i suoi compagni delle medie e dava per scontato che li conoscesse anche lei, le raccontava di come aveva mentito per non entrare nell'esercito e si dimenticava che non le aveva mai detto una parola sull'esercito. Laura non gli raccontava mai molto del suo passato. La madre era morta quando lei andava alle superiori. Charles non ha idea di che fine abbia fatto il padre, se sia vivo o morto. E non si ricorda dov'è andata alle superiori. In Virginia, ma quale parte della Virginia? Durante le superiori ha lavorato come cameriera. Ma gli ha mai raccontato com'era, fare la cameriera? Gli ha mai raccontato un aneddoto buffo? Gli pare di no. Laura ha un fratello che gestisce un rifugio per cacciatori. Non lo vede da anni. Una volta per Natale le ha mandato una testa di cervo. E poi che altro, che altro sa di Laura?*



*I capelli di Laura sono sempre elettrici. Lei cosparge la spazzola di lacca spray, sperando di risolvere così il problema. Il suo Beatle preferito è George Harrison. Non ha mai dovuto portare l'apparecchio per i denti. Le piacciono i saponi costosi, dal profumo delicato. Ha i capelli lunghi e mossi. Quando si è comprata la prima macchina era esaltatissima, anche se era una macchina vecchia. All'università prendeva voti discreti. La prima volta che ha bevuto è stata a diciott'anni, un rum collins. Adesso beve scotch. Le fanno pena le giraffe. Non le importa cosa ci mettono sulla pizza, purché non siano alici. Però le piace la Caesar Salad, ed è rimasta sorpresa quando ha scoperto che dentro c'erano anche le alici tritate. Le piace Jules e Jim. Ha pensato di fare la regista. Una volta ha visto Otto Preminger per strada. Certo che è sicura che era lui. Cuoceva striscioline di carne, mandorle e verdure nel wok, coltivava violette che avevano gli stessi colori dei suoi saponi a tinte pastello, si faceva la doccia con l'acqua troppo calda per lui. Una volta gli ha chiesto perché si festeggiava il Primo Maggio. Non si ricorda bene i nomi e le date e non si sente troppo in colpa per questo. Ha i piedi lunghi. I piedi lunghi e magri. I macellai sono gentili con lei, i benzinai le puliscono il parabrezza.*

Ann Beattie, *Gelide scene d'inverno*  
 traduzione di Martina Testa, **minimum fax** 2009

- UNA MAESTRA  
RITROVATA (due)
- UNA MAESTRA  
RITROVATA (uno)
- UN LABORATORIO  
PERMANENTE
- ALTRI AMERICANI
- NEL BOSCO
- L'UBICAZIONE DEL BENE  
(due)
- SCATOLE (due)
- L'UBICAZIONE DEL BENE
- UN ARTISTA DEL  
DIGIUNO
- E DIO CREÒ GRANDI  
BALENE



Powered by [TypePad Business Class](#)